L'AMMINISTRAZIONE ACCELERA SULLA CEMENTIFICAZIONE DI VIA DEL DIVINO AMORE

Lo scorso 31 Ottobre, in un clima agitato dalla presenza di tematiche urbanistiche in agenda, si è tenuto a Marino l'ultimo Consiglio Comunale.

Già nelle iniziali risposte alle interrogazioni dei consiglieri, l'assessore all'Urbanistica Bartoloni ha affermato di non conoscere il dato delle case private sfitte presenti nel territorio comunale marinese, dimostrando così la totale assenza di pianificazione urbanistica da parte di una giunta che sta portando avanti un progetto da un milione di metri cubi di edilizia, in larga maggioranza, residenziale.

Il momento cardine della seduta è stato però quello della votazione sulle controdeduzioni, attraverso le quali l'Amministrazione ha risposto alle osservazioni presentate da privati cittadini in relazione ad alcune criticità della variante Divino Amore, ovvero mancanza della VIA(valutazione d'impatto ambientale),omissione delle indagini sul fabbisogno idrico della zona, come previsto dalla delibera di giunta regionale 445/09 e assenza di rilevazioni circa la presenza di Radon e di concentrazioni di CO2 nel territorio interessato dalla lottizzazione .

Con un'opposizione ridotta all'osso, e tra minacce più o meno velate, la maggioranza ha portato a casa una facile nonché prevedibile vittoria, votando compatta il punto in questione.

Il consiglio comunale ha perciò accolto le controdeduzioni stilate dall'ingegner Petrini, che postulando, senza addurre riferimento giuridico alcuno, la non applicabilità della VIA in tal caso, ha indicato invece come appropriata la VAS(valutazione ambientale strategica), che, però, il Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio ha escluso per i 480.000 metri cubi di Ecovillage, citando a sostegno di tale decisione l'art.12 del D.lgs 152/06.

Si omette, però, che lo stesso D.lgs 152/06 include nel novero di quelli che necessitano di VIA, anche i "Progetti di sviluppo di aree urbane nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha", cioè appena un settimo di quelli coinvolti dalle delibere del 3 Agosto 2011.

Si elude, poi, la mancanza di un' indagine sul fabbisogno idrico di Mugilla-Divino Amore, affermando che l'indirizzo di pianificazione urbana previsto dal Master Plan non è soggetto ad alcun parere, e che un parere della Regione invece c'è, favorevole con condizioni, per il caso specifico del progetto di Ecovillage, destinatario anche del parere favorevole della Regione circa la concentrazione di gas endogeni presenti nel sito (non a caso Ecovillage è la lottizzazione più cospicua ed è promossa dal noto immobiliarista Luca Parnasi).

Mentre le istituzioni confermano la volontà politica di perseguire il progetto di cementificazione, assolvendo con l'accettazione delle controdeduzioni una delle tappe amministrative obbligate prima di arrivare alle concessioni effettive, il ricorso al TAR che abbiamo presentato quasi un anno fa dovrebbe giungere a breve alla prima udienza (già slittata in estate in seguito alla richiesta di rinvio di Ecovillage), alla cui richiesta di fissazione, da noi presentata già da qualche mese, non è stato finora risposto, forse aspettando proprio il passaggio consumato nell'ultimo consiglio comunale.

Da quando abbiamo presentato il ricorso, l'Assemblea contro la cementificazione è stata quotidianamente presente a Marino e frazioni, con l'obiettivo di sviluppare una mobilitazione popolare che sostenga e guidi il percorso legale, registrando un buon riscontro in assemblee e iniziative.

Tuttavia, questo non basta. Gli interessi economici che ci troviamo contro possono essere incalzati solo dalla partecipazione in prima persona alla vertenza da parte di chi vive e lavora in questo territorio, a partire dalle prossime occasioni:

ASSEMBLEA PUBBLICA DOMENICA 25 NOVEMBRE ORE 11
PIAZZA S.BARNABA-MARINO

ASSEMBLEA SETTIMANALE OGNI LUNEDI' 21,30
VIA S.PAOLO APOSTOLO - SANTA MARIA DELLE MOLE

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE **EMAIL: STOPCEMENTO@INVENTATI.ORG**